

"Ho voluto la bicicletta"

HO VOLUTO

LA BICICLETTA

sapori e odori lontani, ricordi d'infanzia intrisi di nostalgia: le domeniche pomeriggio trascorse al mare, "l'inconfondibile profumo" che emanavano li cucciddata appena sfornati, "il gusto unico, naturale" del gelato al limone del venditore ambulante, le piccole botteghe del quartiere, veri e propri centri di aggregazione sociale dove si praticavano mestieri oggi quasi scomparsi come il calzolaio,

il sarto, "lu stagninu" "lu stazzunaru" . L'autore, nato a Sambuca, vive a Nembro, è perciò bergama-1171 d'adosco zione, ma indissolubilmente legato alla terra nativa il cui richiamo lo induce a ritornarvi periodicamente per ritrovare gli

affetti più cari e partecipare attivamente alla vita della nostra comunità o a intervenire attraverso i suoi scritti mantenendo così un filo ideale tra la realtà in cui vive e il suo paese d'origine. Perciò ambienti, paesaggi, persone della città bergamasca si intrecciano a luoghi, ricordi, affetti del comune agrigentino. Trait d'union è l'autore partecipe dell'una e dell'altra realtà, capace di coglierne gli aspetti positivi o negativi e di trarne delle proposte utili, delle idee innovative che possono essere di aiuto alla crescita della nostra comunità con l'auspicio che possa diventare sempre più aperta, disponibile al confronto, rispondente alle esigenze di noi cittadini. Non mancano momenti di tristezza o di sdegno, ad esempio quando tratta dei problemi e delle contraddizioni della società odierna, una società opulenta che fa dello spreco una

necessità, del superfluo un bisogno, stordita dai continui inviti a comprare qualunque cosa senza riuscire per altro ad estinguere l'insaziabile voglia di avere e per mantenere questo stile di vita "saccheggia" i Paesi del Sud del mondo "in cambio di qualche nostro avanzo"; indignazione e delusione manifesta anche per chi utilizza la politica per fini personali, approfitta del proprio ruolo per

> scalare il potere, usa l'inganno, l'arroganza, l'ipocrisia, la prepotenza per raggiungere il proprio scopo.

> Tuttavia non viene mai meno nell'autore la fiducia in un futuro migliore, la speranza di poter cambiare le cose, di andare oltre il conformismo che massifica gli individui, di credere

in una politica praticata con onestà e coerenza perché ci sia un futuro "più giusto, più democratico, più pulito". Per fare ciò bisogna uscire dalla mediocrità mettere da parte miseri interessi, superare i pregiudizi, allargare gli orizzonti del nostro vivere, avere il coraggio di rischiare, credere nella politica, quella vera, che tiene conto dei veri bisogni dei cittadini che li rende partecipi e si mette al servizio della comunità. Impegno, partecipazione, sensibilità, volontà di credere sempre e comunque nei propri sogni, capacità di relazionarsi sempre in maniera positiva e propositiva, sono questi i valori, i principi che Enzo riesce a comunicarci attraverso le pagine di questi brevi scritti che ci fanno ricordare il nostro passato, riflettere sul nostro presente, sperare in un futuro migliore.

Silvana Montalbano

Lettera aperta a Enzo Sciamé

Continua a pedalare...

Enzo, hai voluto la bicicletta e hai pedalato con foga e con tenacia, e continui a farlo, ma a differenza di chi pensa soltanto a tagliare il traguardo, tu hai occhi, orecchie e cuore attenti verso coloro che sono intorno o dietro di te. Pedali e guardi dentro e fuori di te. Pedali, respiri l'aria buona e ti turi il naso davanti a quella cattiva. Pedali e osservi tutto e tutti con indulgenza e comprensione perché credi nell'uomo e nella sua positività. Pedali e ti ritrovi in sintonia con la pioggia, con la neve, con il vento, con gli amici che hai lasciato nell'Isola e con quelli che hai ritrovato al Nord. Pedalando, si è affinata la tua capacità di vedere e di comunicare e più forte si è fatta la voglia d'incidere sul reale. C'è tanta passione civile in quello che scrivi e in quello che proponi, ma c'è soprattutto la consapevolezza che ognuno di noi, pur essendo una goccia microscopica in quel grande fiume che è la società, può contribuire a migliorarla con l'impegno e l'onestà. Evidenzi guasti, contraddizioni, ingiustizie, ma focalizzi anche ciò che non viene registrato nei libri di storia e che contribuisce a scrivere la storia. Ci sono tanti piccoli grandi eroi nel tuo libro, che hai recuperato attraverso la memoria, dando voce al loro silenzio, quel silenzio da te tanto agognato, che non è assenza di rumore, stasi, oblio, ma momento fervido di creazione e di riflessione. Pedalando, hai attraversato tutta l'Italia, portandoti al Nord un patrimonio di memorie, affetti, valori al quale puoi attingere a piene mani. Mi fai pensare a quegli emigranti che, nel passato, salivano a bordo delle navi che li avrebbero portati in America, tenendo tra le dita il capo di un filo lunghissimo. L'altro capo lo avevano lasciato nelle mani delle loro donne. Un fragile legame attraversato da una corrente di dolore e speranza la cui tenuta era affidata al vento. Il tuo filo ha resistito al tempo e alla lontananza. Lo tieni ancora saldo tra le dita e, per di più, lo hai intrecciato con altri fili che vengono dal Nord.

Grazie, Enzo, per le emozioni che mi hai regalato con il tuo libro "Ho voluto la bicicletta".

Mi auguro che altri pedalino con te.

Licia Cardillo

VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE PER L'UFFICIO



Via Marconi, 47 - T. 0925 943136 Sambuca di Sicila www.eservicesite.it info@eservicesite.it





C.da Cicala - Tel. 0925 943430 Sambuca di Sicilia



V.le E. Berlinguer, 10 Tel. 0925 941097 Fax 0925 943730 Sambuca di Sicilia



ELETTROFORNITURE

CARDILLO

TV COLOR • HI-FI • CELLULARI

V.le E. Berlinguer, 19 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186

MATERIALE ELETTRICO - AUTOMAZIONI

V.le Berlinguer, 16 - Tel. 0925 941233 - Fax 941186 SAMBUCA DI SICILIA

COMEL

MATERIALE ELETTRICO



ELETTRODOMESTICI

Cantra TIM

CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICA

INGROSSO E DETTAGLIO

Viale Francesco Crispi - Tel./Fax 0925 942130 SAMBUCA DI SICILIA